Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 124

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 25 maggio 1959 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1959, n. 297.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa della Madonna del Carmine, in L'Aquila.

N. 297. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa della Madonna del Carmine, in L'Aquila.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 140. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1959, n. 298.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in località Lido di Camaiore (Lucca).

N. 298. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Lucca in data 3 dicembre 1953, integrato con dichiarazione del 27 ottobre 1958, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in località Lido di Camaiore del comune di Camaiore (Lucca).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1959
Atti del Governo, registro n 118, *foglio n.* 139 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1959, n. 299.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia, con sede in Roma, della Congregazione delle Suore della Carità di San Luigi.

N. 299. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia, con sede in Roma, della Congregazione delle Suore della Carità di San Luigi.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *maggio* 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n* 145 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1959, n. 300.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma Immacolata e San Floriano Martire, in frazione Galvagnina del comune di Pegognaca (Mantova).

N. 300. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Mantova in data 17 novembre 1957, integrato con postilla del 18 ottobre 1958 e con dichiarazione del 6 novembre 1958, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma Immacolata e San Floriano Martire, in frazione Galvagnina del comune di Pegognaca (Mantova).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *maggio* 1959
Atti del Governo, registro n 118, *foglio n* 146 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1959, n. 301.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Vito Martire, in frazione Castagnè San Vito del comune di Pergine Valsugana (Trento).

N. 301. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 4 novembre 1958, integrato con dichiarazione del 3 dicembre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Vito Martire, in frazione Castagnè San Vito del comune di Pergine Valsugana (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *maggio* 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 151. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1959, n. 302.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione perpetua, nella forma « æque principaliter » della parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo, in frazione Sommarovina del comune di San Giacomo Filippo, con la parrocchia di San Gregorio Magno, in frazione Bette del comune di Chiavenna (Sondrio).

N. 302. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Como in data 24 febbraio 1958, relativo all'unione perpetua, nella forma « æque principaliter » della parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo, in frazione Sommarovina del comune di San Giacomo Filippo, con la parrocchia di San Gregorio Magno, in frazione Bette del comune di Chiavenna (Sondrio).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *maggio* 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 150 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1959.

Ricostituzione del Consiglio di amministrazione del Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole medie e universitarie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 1127, istitutiva del Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole secondarie;

Vista la legge 15 gennaio 1955, n. 487, recante modificazioni alla citata legge n. 1127;

Ritenuta la necessità di ricostituire il Consiglio di amministrazione del Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole secondarie e universitarie;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1959 e per la durata di un triennio il Consiglio di amministrazione del Centro italiano per i viaggi di istruzione degli studenti delle scuole medie e universitarie, è riconosciuto come appresso:

Scaglia on. prof. Giovanni Battista, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, presidente;

Piazza dott. Giovanni, direttore generale, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Di Domizio dott. Mario, direttore generale, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Comes dott. Salvatore, direttore generale, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Mugelli professoressa Clara, insegnante ordinaria nelle scuole secondarie statali, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Migone dott. Bartolomeo, ambasciatore, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Conti dott. Mario, ministro plenipotenziario di prima classe, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Fabiani dott. Oberto, consigliere di legazione, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Di Rienzo dott. Eduardo, direttore di divisione, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Ciasca on. prof. Raffaele, ordinario di storia moderna nell'Università di Roma, designato dal Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Cereti prof. Carlo, rettore dell'Università di Genova, designato dalla seconda sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1959

GRONCHI

PELLA — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1959
Registro n. 77, *foglio n.* 340

(3133)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1959.

Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visti i decreti Ministeriali 2 maggio e 2 agosto 1958, rispettivamente registrati alla Corte dei conti il 1° luglio 1958 (registro n. 18, foglio n. 77) ed il 15 ottobre 1958 (registro n. 28, foglio n. 302);

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 9 gennaio 1959;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione istituite con il decreto Ministeriale 2 maggio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 25 agosto 1958, o già prorogate con il decreto Ministeriale 2 agosto 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 17 novembre 1958:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Acquaviti di vino, per la preparazione di vini marsala prodotti nella zona delimitata dalla legge 4 novembre 1950, n. 1069 (con validità fino al 2 febbraio 1959)	3 febbraio 1959	2 agosto 1959
2. Anelli o pattini reggispinta in grafite, per essere montati su autovetture (con validità fino al 26 febbraio 1959)	27 febbraio 1959	26 agosto 1959
3. Carbone coke, per essere impiegato quale elemento costitutivo nella fabbricazione di carburo di calcio e di calciocianamide (con validità fino al 10 febbraio 1959)	11 febbraio 1959	10 agosto 1959
4. Carta di pura cellulosa, per il rivestimento di cavi elettrici e di conduttori elettrici (con valadità fino all'11 febbraio 1959).	12 febbraio 1959	11 agosto 1959
5. Cartoncino pressato, per la fabbricazione di carte da giuoco (con valadità fino al 10 febbraio 1959)	11 febbraio 1959	10 agosto 1959
6. Cloruro di etilene, per la produzione di etilfluido miscela al piombo tetraetile (con validità fino al 28 febbraio 1959).	1° marzo 1959	31 agosto 1959
7. Eptano (solvente), per essere impiegato nella fabbricazione di coperture, camere d'aria ed articoli vari di gomma (con validità fino al 10 febbraio 1959).	11 febbraio 1959	10 agosto 1959
8. Etere solforico, per la produzione di polvere di lancio alla nitrocellulosa da riesportare anche se contenuta in munizioni (con validità fino al 2 febbraio 1959).	3 febbraio 1959	2 agosto 1959
9. Filati di lana mohair, per la fabbricazione di tessuti (con validità fino al 28 febbraio 1959)	1° marzo 1959	31 agosto 1959
10. Funghi secchi per essere selezionati, sterilizzati e confezionati (con validità fino al 28 febbraio 1959).	1° marzo 1959	31 agosto 1959
11. Lavori di materie plastiche (pagliette), per la fabbricazione e decorazione di berretti, borse ed altri articoli da esportare (con validità fino al 17 febbraio 1959)	18 febbraio 1959	17 agosto 1959
12. Macchine ed apparecchi, per essere sottoposti a lavorazione di trasformazione e modificazione (con validità fino al 27 febbraio 1959).	28 febbraio 1959	27 agosto 1959
13. Polvere di zinco, per la fabbricazione di litopone (con validità fino al 10 febbraio 1959).	11 febbraio 1959	10 agosto 1959
14. Radici di liquirizia, per la produzione di estratti di liquirizia in pani, in biglie ed in polvere, nonchè di pastigliati (con validità fino al 17 febbraio 1959)	18 febbraio 1959	17 agosto 1959
15. Resina acrilica « perspex » e « plexiglas », in rottami e ritagli, per la trasformazione in lastrine di plexiglas colorate e madreperlate (con valadità fino al 25 febbraio 1959).	26 febbraio 1959	25 agosto 1959
16. Rhum, per l'aromatizzazione dei vini marsala speciali previsti dalla legge 4 novembre 1950, n. 1069 (con validità fino al 2 febbraio 1959).	3 febbraio 1959	2 agosto 1959
17. Sughero naturale, grezzo, di spessore superiore ai mm 30, per essere impiegato nella fabbricazione di turaccioli per l'imbottigliamento di vini, vermouth e liquori in esportazione, o nella fabbricazione di turaccioli destinati direttamente alla esportazione (con validità fino al 27 febbraio 1959).	28 febbraio 1959	27 agosto 1959
18. Tessuti a maglia jersey di lana, per la confezione di guanti (con validità fino al 2 febbraio 1959)	3 febbraio 1959	2 agosto 1959
19. Tessunti gommati, per la fabbricazione di guarnizioni per carde (scardassi) (con validità fino al 2 febbraio 1959)	3 febbraio 1959	2 agosto 1959
20. Tricloroetanolo, triton, oroton, per la produzione di insetticidi (con validità fino al 25 febbraio 1959).	26 febbraio 1959	25 agosto 1959
21. Tubi flessibili di cartone fortemente pressato, ondulato ed impregnato di sostanze bituminose, per mandata d'aria di riscaldamento nell'interno di autoveicoli in esportazione (con validità fino al 28 febbraio 1959)	1° marzo 1959	31 agosto 1959
22. Vetri da occhialeria e da ottica, greggi, per essere lavorati e riesportati su montature da occhiali da protezione e da sole (con validità fino al 10 febbraio 1959).	11 febbraio 1959	10 agosto 1959

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1959

Il Ministro per le finanze
PRETI

Il Ministro per il commercio con l'estero
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1959
Registro n. 10 Finanze, foglio n 80 — BENNATI

(3111)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1959.

Nomina del presidente del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, modificato in parte con decreti del Presidente della Repubblica 9 novembre 1952, n. 4468, 10 maggio 1956, n. 550 e 27 dicembre 1956, n. 1571;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1959, col quale l'on. sen. avv. Giacomo Piola è stato nominato Sottosegretario di Stato per le finanze;

Visto il decreto Ministeriale 40855 del 10 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1958, registro n. 32 Finanze, foglio n. 312, relativo alla nomina del presidente del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali;

Decreta:

L'on. sen. avv. Giacomo Piola, Sottosegretario di Stato per le finanze, è nominato presidente del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali, in sostituzione dell'on. Lorenzo Natali.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 aprile 1959

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1959
Registro n 10 Finanze, foglio n 283

(3112)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1959.

Incameramento a favore dell'Erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Pasi Eugenio di Milano ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126, e del decreto Ministeriale 30 ottobre 1952.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto l'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126, relativo a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 6 novembre stesso anno, relativo a prestazione di cauzione per importazione di merce dall'estero con pagamento in valuta libera;

Considerato che la ditta Pasi Eugenio, via De Amicis, 57, Milano, ha chiesto di effettuare un pagamento anticipato per importazione di merce dall'estero del valore di $ 400 con pagamento in valuta libera;

Visto gli atti con i quali la ditta ha effettuato detto pagamento anticipato ed ha prestato cauzione di Lit. 25.000 in favore dell'Ufficio italiano dei cambi ai sensi dell'art. 1 della legge e del decreto summenzionati;

Considerato che la ditta non ha fornito la prova dell'avvenuta importazione della merce nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1.

Si dispone l'incameramento in favore dell'Erario dello Stato della cauzione di Lit. 25.000 (lire italiane venticinquemila) prestata dalla ditta Pasi Eugenio per il pagamento anticipato di merce da importare del valore di $ 400 (dollari quattrocento).

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà alla esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1959

Il Ministro: DEL BO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1959
Registro n 1 Commercio estero, foglio n. 169. — SCIACCA

(3139)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1959.

Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Liguria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Liguria, ente di diritto pubblico, con sede in Genova, approvato con decreto Ministeriale 18 marzo 1955 e modificato con i decreti Ministeriali 4 maggio 1956, 15 dicembre 1956 e 10 dicembre 1957;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10, e ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Il dott. Alfredo Capaldo ed il dott. Carlo Sorrentino sono nominati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Liguria, ente di diritto pubblico, con sede in Genova, e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1960.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1959

Il Ministro: TAMBRONI

(3130)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 maggio 1959, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Bonelli Umberto, notaio residente nel comune di Venasca, distretto notarile di Cuneo, 25 giugno 1959,

De Ninno Michele, notaio residente in Sampierdarena, frazione del comune di Genova, distretto notarile di Genova, 30 giugno 1959,

Bernola Fulvio, notaio residente nel comune di Ferentino, distretto notarile di Frosinone, 8 luglio 1959.

(3115)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità ed interessi dovuti per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera nazionale combattenti
Sezione speciale riforma fondiaria

Con decreto Ministeriale n. 4767/2671 in data 9 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti in data 11 aprile 1959 (registro n. 7 Agricoltura, foglio n. 28), è stata determinata in via definitiva in L 3 312 548 (lire tremilionitrecentododicimilacinquecentoquarantotto) l'indennità per i terreni siti in agro del comune di Battipaglia (Salerno), della superficie di ettari 40.14 12 costituenti la quota del « terzo residuo » concesso al nome della ditta SOCIETA' PER LE BONIFICHE « S.A B », con sede in Milano, in virtù dei decreti Presidenziali in data 24 gennaio 1953 e 28 marzo 1953, numeri 7 e 154, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica numeri 21 e 75 del 27 gennaio 1953 e 31 marzo 1953 (supplemento ordinario), da trasferirsi in proprietà all'OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 516 904 (lire cinquecentosedicimilanovecentoquattro).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, del complessivo valore di L. 3 825 000 (lire tremilioniottocentoventicinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli - Sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 136 del 9 giugno 1958.

(2872)

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera nazionale combattenti
Sezione speciale per la riforma fondiaria

Con decreto Ministeriale n 5340/3244 in data 20 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti in data 20 aprile 1959 (registro n. 7 Agricoltura, foglio n 175) è stata determinata in via definitiva in L 3 969 761 (lire tremilioninovecentosessantanovemilasettecentosessantuno), l'indennità per i terreni siti in agro dei comuni di Albanella e Capaccio (Salerno), della superficie di ettari 46 11 25 costituenti la quota del « terzo residuo » concesso al nome della ditta CAPOZZOLI RIZZI Giovanni fu Raffaele in virtù dei decreti Presidenziali in data 3 ottobre 1952, numeri 1649 e 1650 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 276 del 28 novembre 1952 da trasferirsi in proprietà all'Opera nazionale per i combattenti - Sezione speciale per la riforma fondiaria

La predetta indennità viene corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, del complessivo valore di lire 661 557 (lire seicentosessantunomilacinquecentocinquantasette) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli - Sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 278 del 19 novembre 1958

(2954)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano di ricostruzione di Parma, relativa alla ricostruzione del palazzo della Prefettura in piazza della Pilotta.

Con decreto Ministeriale 16 maggio 1959, n 2144, è stata approvata, con la prescrizione di cui alle premesse del decreto medesimo, la variante al piano di ricostruzione di Parma, relativa alla ricostruzione del palazzo della Prefettura in piazza della Pilotta, vistata in una planimetria in scala 1:1000.

Per l'esecuzione delle opere previste nella variante è assegnato lo stesso termine fissato per il piano di ricostruzione originario di Parma che, giusta il disposto dell'art 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(3067)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un'area edificatoria sita in Chignolo d'Isola (Bergamo).

Con decreto Ministeriale n. 300 8/60146 in data 24 aprile 1959 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal conte Guido Roncalli, di un'area edificatoria di mq. 180, sita in Chignolo d'Isola, indicata nel catasto comunale al foglio n. 4/m, mappale 58/f, confinante a monte con proprietà Roncalli, a sud strada comunale e a ponente strada per Terno d'Isola, da destinarsi alla costruzione di un consultorio.

(3103)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in località S. Alenixedda di Cagliari.

Con decreto Ministeriale n. 300 8/60147 in data 24 aprile 1959 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dalla Amministrazione comunale di Cagliari, di un terreno della superficie di mq. 3250, in località S. Alenixedda di Cagliari, distinto nel catasto terreni con le particelle 39 *B* e 93-*D* foglio 12° e del periziato valore di L. 3 250 000, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino, a condizione che tale fabbricato sia ultimato entro due anni dalla data di cessione.

(3104)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 47

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968.

1) n. 219729 di L. 50 000 cap. nom.
» 113379 » » 500 000 » »

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Como e denunciati smarriti dal sig. Cattaneo Antonio, nato a Oggiono il 20 maggio 1898 e domiciliato a Lecco, via Roma n. 21;

2) n. 53530 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal 7/9214117 al 7/9214120) . di L. 20 000
» 66178 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal 7/7661771 al 7/7661780) » » 50 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Milano e denunciati rubati dalla signora Forti Maria, nata a Cassano d'Adda il 24 ottobre 1895 e domiciliata a Milano in via Michelino da Besozzo n. 8.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 29 aprile 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(2824)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 116

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 maggio 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	645,875
1 Franco svizzero	143,637
1 Corona danese	90,097
1 Corona norvegese	87,162
1 Corona svedese	119,955
1 Fiorino olandese	164,38
1 Franco belga	12,453
100 Franchi francesi	126,612
1 Lira sterlina	1745,987
1 Marco germanico	148,422
1 Scellino austriaco	23,978

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a venticinque posti di vice ragioniere in prova nel ruolo di ragioneria dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 28 agosto 1957, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1958, registro n. 1, foglio n. 364, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 28 agosto 1958, col quale è stato indetto un concorso per esami a venticinque posti di vice ragioniere in prova nel ruolo di ragioneria della carriera di concetto dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;

Attesa la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a venticinque posti di vice ragioniere in prova nel ruolo di ragioneria della carriera di concetto dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena, indetto con decreto Ministeriale 28 agosto 1957, è costituita come appresso:

Presidente:

Donati dott. Domenico, ispettore generale nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

Membri:

Dejean dott. Corrado, ispettore generale nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;

Giordano dott. Nicola, direttore superiore nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;

Del Giudice prof. Vittorio, ordinario di ragioneria presso l'Istituto tecnico commerciale « Q. Sella » di Roma;

Cognetti prof. Ferdinando, insegnante di economia politica presso l'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma.

Segretario:

Janniello dott. Vincenzo, direttore nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 marzo 1959

Il Ministro GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1959
Registro n. 28 Grazia e giustizia, foglio n. 7. — BOVIO

(3154)

Sostituzione di un componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Bari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti in data 5 febbraio 1959, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione giudicatrice per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Bari;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del professore Conforti Benedetto componente supplente di detta Commissione, il quale ha declinato l'incarico per impegni professionali;

Decreta:

Il prof. D'Amati Nicola, dell'Università degli studi di Bari, è nominato componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di detta città, in sostituzione del prof. Conforti Benedetto.

Roma, addì 24 aprile 1959

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1959
Registro n. 28 Grazia e giustizia, foglio n. 192. — BOVIO

(3116)

MINISTERO DELLA SANITA'

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso per titoli ed esami a tre posti di assistente aggiunto in prova nel ruolo della carriera direttiva del Laboratorio di fisica dell'Istituto superiore di sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 811, ratificato con modificazioni dalla legge 30 luglio 1950, n. 630, concernente variazione ai ruoli organici del personale dell'Istituto superiore di sanità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante norme per la presentazione delle domande e dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, contenente nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Accertato che nel ruolo della carriera del personale direttivo del Laboratorio di fisica dell'Istituto superiore di sanità sono attualmente disponibili tre posti;

Decreta:

Art. 1

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di assistente aggiunto in prova, nel ruolo della carriera direttiva del Laboratorio di fisica dell'Istituto superiore di sanità.

Art. 2

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) essere forniti della laurea in una delle branche della fisica, conseguita presso una Università o Istituto superiore della Repubblica;

B) aver compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di 32.

Per le categorie di candidati, a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumuli di benefici, i quaranta anni di età, o i quarantacinque per i mutilati ed invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per gli assistenti ordinari di Università o di Istituti di istruzione universitaria, cessati dal servizio per motivi non disciplinari, il limite massimo di età è aumentato, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 472, ratificato con modificazioni dall'art. 10 della legge 24 giugno 1950, n. 465, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, mentre per gli assistenti straordinari, volontari ed incaricati, sia in attività, sia cessati dall'attività per ragioni di carattere non disciplinare, tale limite è aumentato di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università o l'Istituto di istruzione universitaria. In ogni caso i predetti assistenti non devono aver superato il limite massimo di anni quaranta.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, già rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato;

C) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

D) avere il godimento dei diritti politici o non essere incorsi, qualora non abbiano raggiunto la maggiore età, in nessuna delle cause che ne impediscano il possesso;

E) avere sempre tenuto regolare condotta civile e morale;

F) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio;

G) avere adempiuto gli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'Istituto si riserva di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di fiducia ai fini dell'accertamento del requisito di cui alla lettera *F*).

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione e coloro che siano stati dichiarati decaduti da un precedente impiego per avere prodotto, ai fini del conseguimento dell'impiego stesso, documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto Ministeriale motivato.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, scritta su carta da bollo da L. 200, dovrà essere presentata o dovrà pervenire direttamente alla Direzione dell'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n. 299, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Della tempestività dell'arrivo della domanda fa fede il timbro di ricezione a calendario apposto dall'archivio di questo Istituto.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

a) nome e cognome;

b) luogo e data di nascita, nonchè in caso di superamento del limite massimo di età di 32 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) che nulla risulta a carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando quando del caso, le eventuali condanne riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio posseduto, l'Istituto che lo ha rilasciato nonchè l'anno in cui il titolo stesso è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) domicilio ed indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

l) le lingue straniere nelle quali intendono sostenere l'esame.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Alla domanda dovranno essere uniti i titoli che il concorrente intende presentare ai fini della valutazione di merito. Se essi consistono in lavori, dovranno essere spediti a parte e sull'involucro dovranno essere riprodotti in modo chiaro le generalità del concorrente e gli estremi del concorso. E' fatto obbligo di accludere alla domanda un elenco in triplice copia dei titoli.

Non sono accettati i manoscritti e i dattiloscritti, i titoli che provengono dopo il termine di presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

I titoli presentati non saranno restituiti prima che siano trascorsi almeno trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'avviso relativo alla approvazione della graduatoria dei vincitori.

Art. 4.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno presentare o far pervenire direttamente alla Direzione dello Istituto superiore di sanità entro il termine perentorio di venti giorni che decorrono dal giorno successivo a quello di ricezione del relativo invito la documentazione prescritta, rilasciata a termini delle disposizioni vigenti, a dimostrazione degli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato dovranno presentare una copia dello stato di servizio civile, con l'indicazione delle qualifiche

riportate nell'ultimo triennio, rilasciata dalla competente Amministrazione centrale. Ciascun foglio di tale documento dovrà essere munito di marca da bollo da L. 200 debitamente annullata.

I dipendenti non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato presenteranno un certificato, in carta da bollo da L. 100 rilasciato dalla competente Amministrazione centrale, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma, la data di inizio, la durata e la natura del servizio e se questo sia stato prestato lodevolmente

Art. 5.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei è approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire direttamente alla Direzione dell'Istituto superiore di sanità entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100.

I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per la elevazione del limite massimo di età, dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 4.

Gli assistenti di Università o di Istituti di istruzione universitaria indicati nell'art. 2, lettera *B*, dovranno presentare un certificato in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal rettore dell'Università, attestante la qualifica rivestita e il periodo di servizio prestato. Per coloro che siano cessati dal servizio il certificato indicherà i motivi della cessazione;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 100.

3) certificato su carta da bollo da L. 100 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L 200;

5) certificato medico, rilasciato su carta da bollo da lire 100, da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra ed assimilati dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e che le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia su carta da bollo da L. 200, autenticata da notaio, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

7) copia, su carta da bollo da L. 200, dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata per i fini indicati nell'art. 4) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato su carta da bollo di esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5 e 6 del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile prevista dall'art. 4 salvo che non l'abbiano già presentata per i fini ivi considerati.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4), 6) del presente articolo e un certificato rilasciato su carta da bollo da L. 100 del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera d'invito indicata nel secondo comma del presente articolo.

Art. 6.

Le domande e i documenti che saranno presentati o perverranno alla Direzione dell'Istituto superiore di sanità dopo i termini rispettivamente stabiliti negli articoli 3, 4 e 5 saranno considerati privi di efficacia ai fini del presente concorso anche se siano stati spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Art. 7.

L'esame consterà di tre prove scritte, di una prova pratica e della prova orale, e si effettuerà come stabilito nel presente articolo:

A) *Prove scritte*:

1) svolgimento di un argomento di fisica generale scelto a sorteggio fra tre proposti dalla Commissione;

2) svolgimento di un argomento di fisica moderna scelto a sorteggio fra tre proposti dalla Commissione.

La Commissione avrà cura che tutti gli argomenti proposti di trovino tra quelli la cui conoscenza è richiesta per il conseguimento della laurea in fisica. Curerà anche che la formulazione dei temi sia sufficientemente ampia da permettere al candidato di porre in luce nello svolgimento, la sua cultura fondamentale e le sue doti personali di organizzazione logica e di esposizione.

I candidati avranno a disposizione per lo svolgimento del tema fino a otto ore di tempo e potranno consultare i testi e tutte le eventuali pubblicazioni che saranno messe a loro disposizione dalla Commissione;

3) traduzione in italiano di due brevi passi di argomento scientifico scelti dal candidato tra quattro proposti dalla Commissione, uno per ciascuna delle seguenti lingue:

a) inglese
b) russo
c) francese
d) tedesco.

I candidati avranno a disposizione, per l'esecuzione delle traduzioni fino a tre ore di tempo e ad essi sarà concesso l'uso dei vocabolari.

B) *Prova pratica*:

I candidati dovranno dimostrare di essere in grado di usare un qualsiasi apparecchio o strumento di misura, quando esso venga loro fornito con il corredo delle relative istruzioni e sia dato loro, nel corso della prova, facoltà di consultare testi adeguati.

La prova consisterà pertanto nell'esecuzione di una misura o di una determinazione con un qualsiasi strumento o apparecchio di fisica, scelto tra quelli di uso corrente nei laboratori. Il candidato riceverà per iscritto le istruzioni per l'uso del particolare strumento o apparecchio a lui consegnato e tutte quelle pubblicazioni che saranno espressamente consentite dalla Commissione esaminatrice. Egli avrà a disposizione fino a otto ore di tempo, nel corso delle quali compilerà una breve relazione scritta sulla prova eseguita.

La Commissione avrà cura che tutte le prove proposte possano essere largamente esaurite nei limiti di tempo prescritti, tenuto anche conto del tempo eventualmente necessario al candidato per procurarsi, mediante consultazione dei testi consentiti, l'informazione preliminare indispensabile.

Per il candidato che ne faccia esplicita richiesta nella domanda di ammissione al concorso, la prova pratica consisterà nella risoluzione scritta di un problema di fisica relativo agli argomenti svolti nei corsi fondamentali del secondo biennio per il conseguimento della laurea in fisica.

C) *Prova orale*:

1) discussione dei temi scritti di fisica e della prova pratica eseguita dal candidato;

2) colloquio su argomenti scelti dalla Commissione tra quelli la cui conoscenza è richiesta per il conseguimento della laurea in fisica e sui seguenti altri:

a) nozioni fondamentali di fisica delle radiazioni, in particolare produzione e dosimetria delle radiazioni;

b) organizzazione e scopi dell'Istituto superiore di sanità.

Art. 8.

Per lo svolgimento dell'esame si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e 3 maggio 1957, n. 686.

La Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo decreto Ministeriale.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse Di tale diario sara dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Ciascun commissario dispone di cinque punti per i titoli e dieci punti per ciascuna prova scritta, pratica e orale

Dei cinque punti disponibili per i titoli 2,5 vanno assegnati alle pubblicazioni scientifiche e 2,5 agli altri titoli.

Nono sono ammessi alle prove di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto almeno 3,5 nel giudizio sui titoli

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse Le prove pratiche e la prova orale non si intenderanno superate se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di 6/10 in ciascuna di esse

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, del punto riportato nella prova pratica e del voto ottenuto nella prova orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata in base alle vigenti disposizioni

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Art 10

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 5 i documenti prescritti, saranno assunti in prova e, dopo un periodo non inferiore ai sei mesi, conseguiranno, previo giudizio favorevole del Comitato amministrativo dell'Istituto, la nomina ad assistente aggiunto nel ruolo della carriera direttiva del Laboratorio di fisica dell'Istituto superiore di sanità

Art. 11

Ai vincitori del concorso, ammessi all'impiego, sarà corrisposto durante il periodo di prova, il trattamento economico della qualifica iniziale, ai sensi dell'art 33 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

Il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 15 aprile 1959

Il Ministro: GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1959
Registro n 2, *foglio n.* 151 — MASSIMO

(3119)

Concorso per titoli ed esami a due posti di assistente aggiunto in prova nel ruolo della carriera direttiva del Laboratorio di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n 811, ratificato con modificazioni dalla legge 30 luglio 1950, n 630, concernente variazione ai ruoli organici del personale dell'Istituto superiore di sanità

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368, recante norme per la presentazione delle domande e dei documenti nei concorsi per le carriere statali,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, contenente nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme,

Accertato che nel ruolo della carriera del personale direttivo del Laboratorio di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità sono attualmente disponibili due posti,

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di assistente aggiunto in prova, nel ruolo della carriera direttiva del Laboratorio di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità.

Art 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) essere forniti della laurea in una delle branche dell'ingegneria, conseguita presso una Università o Istituto superiore della Repubblica,

B) aver compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di 32

Per le categorie di candidati, a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumuli di benefici, i quaranta anni di età, o i quarantacinque per i mutilati ed invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per gli assistenti ordinari di Università o di Istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari, il limite massimo di età è aumentato, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n 472, ratificato con modificazioni dall'art 10 della legge 24 giugno 1950, n 465, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, mentre per assistenti straordinari, volontari ed incaricati, sia in attività, sia cessati dall'attività per ragioni di carattere non disciplinare, tale limite è aumentato di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università o l'Istituto di istruzione universitaria In ogni caso i predetti assistenti non devono aver superato il limite massimo di anni quaranta

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, già rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato.

C) essere cittadino italiano Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato, gli italiani non appartenenti alla Repubblica

D) avere il godimento dei diritti politici o non essere incorsi, qualora non abbiano raggiunto la maggiore età, in nessuna delle cause che ne impediscano il possesso

E) avere sempre tenuto regolare condotta civile e morale

F) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio

G) avere adempiuto gli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso

L'Istituto si riserva di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di fiducia ai fini dell'accertamento del requisito di cui alla lettere *F*)

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione e coloro che siano stati dichiarati decaduti da un precedente impiego per aver prodotto, ai fini del conseguimento dell'impiego stesso, documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto Ministeriale motivato.

Art 3

La domanda di ammissione al concorso, scritta su carta da bollo da L 200, dovrà essere presentata o dovrà pervenire direttamente alla Direzione dell'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena n 299, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Della tempestività dell'arrivo della domanda fa fede il timbro di ricezione a calendario apposto dall'archivio di questo Istituto.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

a) nome e cognome;

b) luogo e data di nascita, nonchè in caso di superamento del limite massimo di età di 32 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) che nulla risulta a carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando quando del caso, le eventuali condanne riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio posseduto, l'Istituto che lo ha rilasciato nonchè l'anno in cui il titolo stesso è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) domicilio ed indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

l) le lingue straniere nelle quali intendono sostenere l'esame.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Alla domanda dovranno essere uniti i titoli che il concorrente intende presentare ai fini della valutazione di merito. Se essi consistono in lavori, dovranno essere spediti a parte e sull'involucro dovranno essere riprodotti in modo chiaro le generalità del concorrente e gli estremi del concorso. E' fatto obbligo di accludere alla domanda un elenco in triplice copia dei titoli.

Non sono accettati i manoscritti e i dattiloscritti; i titoli che provengono dopo il termine di presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

I titoli presentati non saranno restituiti prima che siano trascorsi almeno 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'avviso relativo alla approvazione della graduatoria dei vincitori.

Art. 4.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno presentare o far pervenire direttamente alla Direzione dell'Istituto superiore di sanità entro il termine perentorio di venti giorni che decorrono dal giorno successivo a quello di ricezione del relativo invito la documentazione prescritta, rilasciata a termini delle disposizioni vigenti, a dimostrazione degli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato dovranno presentare una copia dello stato di servizio civile, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo triennio, rilasciata dalla competente Amministrazione centrale. Ciascun foglio di tale documento dovrà essere munito di marca da bollo da L. 200 debitamente annullata.

I dipendenti non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato presenteranno un certificato, in carta da bollo da L. 100 rilasciato dalla competente Amministrazione centrale, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma, la data di inizio, la durata e la natura del servizio e se questo sia stato prestato lodevolmente.

Art. 5.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei è approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire direttamente alla Direzione dell'Istituto superiore di sanità entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100.

I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per la elevazione del limite massimo di età, dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 4.

Gli assistenti di Università o di Istituti di istruzione universitaria indicati nell'art. 2, lettera *B*, dovranno presentare un certificato in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal rettore dell'Università, attestante la qualifica rivestita e il periodo di servizio prestato. Per coloro che siano cessati dal servizio il certificato indicherà i motivi della cessazione.

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 100.

3) certificato su carta da bollo da L. 100 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso.

4) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200.

5) certificato medico, rilasciato su carta da bollo da L. 100, da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra ed assimilati dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

6) titolo originale di studio o copia su carta da bollo da L. 200, autenticata da notaio, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

7) copia, su carta da bollo da L. 200, dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata per i fini indicati nell'art. 4 o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato su carta da bollo di esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile prevista dall'art. 4 salvo che non l'abbiano già presentata per i fini ivi considerati.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4), 6) del presente articolo e un certificato rilasciato su carta da bollo da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera d'invito indicata nel secondo comma del presente articolo.

Art. 6.

Le domande e i documenti che saranno presentati o perverranno alla Direzione dell'Istituto superiore di sanità dopo i termini rispettivamente stabiliti negli articoli 3, 4 e 5 saranno considerati privi di efficacia ai fini del presente concorso anche se siano stati spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Art. 7.

L'esame consterà di tre prove scritte, di una prova pratica e della prova orale, e si effettuerà come stabilito nel presente articolo:

A) *Prove scritte*:

1) progettazione di massima di un'opera attinente ad una delle seguenti materie: edilizia, idraulica e costruzioni idrauliche elettrotecnica, macchine, fisica tecnica.

2) calcoli e disegni costruttivi di particolari relativi alle materie comprese nel programma della prima prova scritta.

I candidati avranno a disposizione per lo svolgimento del tema fino a otto ore di tempo e potranno consultare i testi e tutte le eventuali pubblicazioni che saranno messe a loro disposizione dalla Commissione.

3) traduzione in italiano di due brevi passi di argomento scientifico scelti dal candidato tra quattro proposti dalla Commissione, uno per ciascuna delle seguenti lingue:

a) inglese,

b) russo,

c) francese,

d) tedesco

I candidati avranno a disposizione per l'esecuzione delle traduzioni fino a tre ore di tempo e ad essi sarà concesso l'uso dei vocabolari

B) *Prova pratica*:

La prova pratica verterà su uno dei seguenti argomenti:

calcolazione di massima e disegni schematici di particolari relativi agli edifici civili, alle costruzioni idrauliche ed agli impianti tecnici.

misure e controlli a mezzo dei principali strumenti ed apparecchi di fisica tecnica ed elettrotecnica.

I candidati dovranno eseguire i disegni schematici di particolari relativi alle opere sopraspecificate, integrati dalle inerenti calcolazioni di massima, oppure dimostrare di essere in grado di usare un qualsiasi apparecchio o strumento di misura, quando esso venga loro fornito con il corredo delle relative istruzioni e sia dato loro nel corso della prova, facoltà di consultare testi adeguati Questa prova consisterà nell'esecuzione di una misura o di una determinazione con un qualsiasi strumento o apparecchio di fisica tecnica ed elettrotecnica, scelto fra quelli di uso corrente nei laboratori I candidati riceveranno per iscritto le istruzioni per l'uso del particolare strumento od apparecchio a loro consegnato e tutte quelle pubblicazioni che saranno espressamente consentite dalla Commissione esaminatrice. Essi avranno a disposizione fino a otto ore di tempo, nel corso delle quali compileranno una breve relazione scritta sulla prova eseguita

La Commissione avrà cura che tutte le prove proposte possano essere largamente esaurite nei limiti di tempo prescritti, tenendo anche conto del tempo eventualmente necessario ai candidati per procurarsi, mediante consultazione dei testi consentiti, l'informazione preliminare indispensabile

C) *Prova orale*

1) discussione dei temi scritti e della prova pratica eseguita dal candidato.

2) colloquio su argomenti tendenti ad accertare la cultura generale del candidato nel campo tecnico e la conoscenza dell'organizzazione e degli scopi dell Istituto superiore di sanità, nonchè delle leggi e dei regolamenti sulle opere igieniche

Art. 8.

Per lo svolgimento dell'esame si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, e 3 maggio 1957, n. 686

La Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo decreto Ministeriale.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse. Di tale diario sarà dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art 9

Ciascun commissario dispone di 5 punti per i titoli e 10 punti per ciascuna prova scritta, pratica e orale

Dei cinque punti disponibili per i titoli, 2,5 vanno assegnati alle pubblicazioni scientifiche e 2,5 agli altri titoli.

Non saranno ammessi alle prove di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto almeno punti 3,5 nel giudizio sui titoli.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse Le prove pratiche e la prova orale non si intenderanno superate se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di 6/10 in ciascuna di esse.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, del punto riportato nella prova pratica e del voto ottenuto nella prova orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata in base alle vigenti disposizioni

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità Di tale pubblicazione e data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art 10.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art 5 i documenti prescritti, saranno assunti in prova e, dopo un periodo non inferiore ai sei mesi, conseguiranno, previo giudizio favorevole del Comitato amministrativo dell'Istituto, la nomina ad assistente aggiunto nel ruolo della carriera direttiva del Laboratorio di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità

Art. 11.

Ai vincitori del concorso, ammessi all'impiego, sarà corrisposto durante il periodo di prova, il trattamento economico della qualifica iniziale, ai sensi dell'art 33 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

Il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1959

Il Ministro GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1959
Registro n. 2, *foglio n* 152. — MASSIMO

(3120)

MINISTERO DELL'INTERNO

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER I FIGLI DEI VIGILI DEL FUOCO

Concorso pubblico per titoli al posto di direttore dell'Istituto nazionale per i figli dei vigili del fuoco, con sede nel comune di Buggiano (Pistoia).

Art 1.

E' indetto un concorso pubblico per titoli al posto di direttore dell'Istituto nazionale per i figli dei vigili del fuoco, con sede nel comune di Buggiano (Pistoia).

Art 2.

Per l'ammissione al concorso, gli interessati devono possedere, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, i seguenti requisiti generali.

1) cittadinanza italiana,

2) buona condotta,

3) essere immune da condanne e da precedenti penali;

4) idoneità fisica per attendere alle funzioni del posto da conferire,

5) godimento dei diritti politici,

6) titolo di studio laurea in lettere od in filosofia, od in materie letterarie od in pedagogia od in giurisprudenza, od in scienze politiche, od in ingegneria,

7) aver prestato servizio per non meno di cinque anni, con la qualifica di rettore o di vicerettore nei Convitti nazionali, o in qualità di direttore o qualifica equiparata, presso Collegi dipendenti dallo Stato o da altri Enti morali,

8) età non superiore ai 50 anni alla data del presente avviso, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante

Non possono partecipare al presente concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione e coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art 127, lettera *d*) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da L 200, diretta al presidente dell'Opera, firmata dal concorrente e contenente il proprio cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, nonchè il domicilio, dovrà pervenire per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno non oltre il termine di 45 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Alla domanda stessa dovrà essere unito un elenco, in duplice esemplare, dei documenti di rito e dei titoli ad essa allegati, firmato dal concorrente.

I candidati dovranno presentare:

a) estratto dell atto di nascita,

b) certificato di cittadinanza italiana

Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini di detto concorso, coloro ai quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge,

c) certificato di buona condotta,

d) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non e incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso,

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare oppure dall ufficiale sanitario de Comune dal quale risulti l'idoneita fisica alle funzioni annesse al posto messo a concorso L'Amministrazione puo sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia,

g) titolo di studio prescritto, in originale o copia autentica, accompagnato da un documento rilasciato dalla competente Universita da cui risultino i voti conseguiti nelle singole materie ed il voto finale riportato nell esame di laurea,

h) certificato comprovante il servizio prestato per non meno di cinque anni con la qualifica di rettore e di vicerettore nei Convitti nazionali, o in qualita di direttore o qualifica equiparata, presso Collegi dipendenti dallo Stato o da altri Enti morali, rilasciato dalla competente Amministrazione centrale, con l'indicazione delle qualifiche annuali Tale documento dovra essere munito di marche da bollo da L 200 nel primo foglio e da L 100 per i fogli successivi, per i dipendenti dello Stato esso sara sostituito dalla copia integrale dello Stato matricolare,

i) stato di famiglia,

l) certificato comprovante la loro posizione nei confronti degli obblighi militari

Gli aspiranti possono presentare ogni altro titolo che ritengano utile sia ai fini del concorso, sia per il riconoscimento dei diritti di preferenza o di precedenza a favore di coloro che si trovano in possesso dei particolari requisiti all'uopo stabiliti dalle vigenti disposizioni

I documenti e i titoli debbono essere conformi alla prescrizione della legge sul bollo e debitamente legalizzati, ad eccezione delle pubblicazioni

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso

Per i candidati che rivestono la qualifica di impiegati di ruolo dello Stato, la presentazione dei documenti prescritti è limitata a quelli delle lettere *f*), *g*), *h*), *i*), *l*)

Scaduto il termine di presentazione delle domande non saranno accettati nuovi titoli o parte di questi, ne saranno consentite sostituzioni anche parziali di qualsiasi documento

Non sono ammessi riferimenti a documenti eventualmente già prodotti ad altra Amministrazione

Saranno dichiarati irricevibili le domande di ammissione presentate oltre il termine di scadenza stabilito dal precedente art 3 e le domande incomplete

Art 4

La nomina a direttore dell Istituto sarà conferita al primo classificato nella graduatoria di merito formata dall apposita Commissione giudicatrice e la sua accettazione non puo essere in alcun modo condizionata Il vincitore dovra assumere servizio entro il termine che gli sara fissato nella comunicazione di nomina, pena le decadenza dagli effetti del concorso.

Art 5

Il rapporto d impiego è regolato dalle norme previste dalla legge sull impiego privato

Al posto di direttore dell'Istituto è annesso il trattamento economico annuo di L 1 500 000, oltre la 13ª mensilita, al lordo delle ritenute di legge, comprensivo dello stipendio e delle altre indennità accessorie

Lo stipendio e suscettibile di aumenti periodici costanti in ragione del 2,50% della misura iniziale, per ogni biennio di servizio

Il direttore fruirà, altresì, di una indennità di direzione nel la misura di L 30 000 mensili lorde e di alloggio gratuito annesso all'Istituto

Roma, addì 20 maggio 1959

Il presidente. PAVONE

(3118)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Iesi (Ancona).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 1° marzo 1957, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Iesi (Ancona),

Visto il decreto Ministeriale 4 maggio 1959, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso,

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarita del procedimento del concorso,

Vista la legge 27 giugno 1942, n 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n 371 e la legge 9 agosto 1954, n 748,

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacante nel comune di Iesi (Ancona), nell ordine appresso indicato

1	Campanelli dott Giovanni	punti	83,16	su 132
2	Soardi dott Mario	»	83 02	»
3.	Gaetti dott Giuseppe	»	82,75	»
4	Riano dott Enrico	»	77,77	»
5	Petrone Giovanni	»	76,66	»
6	Pianigiani dott Quintilio	»	74 76	»
7	Di Palma dott Leucio	»	74,43	»
8	Giambitto dott Giuseppe	»	73 77	»
9	Quarato Matteo	»	73,33	»
10	Gitti dott Diamante	»	72,56	»
11	Pasqualis dott Marcello	»	72 42	»
12	Di Pilla dott Giovannangelo	»	71,55	»
13	Bitetti dott Giuseppe	»	70,79	»
14	Tombari Giuseppe	»	70,74	»
15	Augello dott Fedele	»	70 50	»
16	Gaetani Dante	»	70 46	»
17	Giustino Leonardo	»	70 02	»
18	Sala Tenna G Battista	»	69 02	»
19	Di Santo dott Angelo	»	69 —	»
20	Quadri dott Luigi	»	68,85	»
21	Pelosi dott Luigi	»	68 68	»
22	Damiani Rocco	»	67,50	»
23	Rodighiero dott Rocco	»	67 40	»
24	Bonadio Giuseppe	»	66 48	»
25	Cantarina dott Pietro	»	66 29	»
26	Sangiorgio Carlo	»	66,26	»
27	Costanzo dott Giuseppe	»	65,45	»
28	Sardella dott Pasquale	»	64 73	»
29	Calvano Carlo	»	64,58	»
30	Condemi Bruno	»	64,50	»
31	Tusoni Romolo	»	63,52	»
32.	Lucchese Cosimo	»	63,22	»
33	Spezia Roberto	»	62,50	»
34	Ciccotta Luigi	»	62,10	»
35	Zaffarano dott Michele	»	61 32	»
36	Straticò Raffaele	»	57 30	»
37	Romeo Attilio	»	57 16	»
38.	Galli dott Pietro	»	53 04	»

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 9 maggio 1959

p *Il Ministro*: BISORI

(3121)

MINISTERO DELLE FINANZE

Costituzione della Commissione esaminatrice per il conseguimento della idoneità alle funzioni di esattore e di collettore delle imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 16 giugno 1939, n 942, che apporta modifiche al testo unico sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con regio decreto 17 ottobre 1922, n 1401,

Visto l'art 15 del decreto Ministeriale 14 marzo 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1946, con-

cernente norme per la composizione della Commissione esaminatrice per il conseguimento della idoneità alle funzioni di esattore e di collettore delle imposte dirette;

Visto l'art. 3 della legge 20 febbraio 1958, n 104, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 59 dell'8 marzo 1958,

Visto il decreto Ministeriale 15 dicembre 1958, n. 407747, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1959, che approva il bando d'esame per il conseguimento della idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette;

Decreta:

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 12 del decreto Ministeriale 15 dicembre 1958, n. 407747, è così formata:

Presidente:

Simoncini dott Guido, ispettore generale nella Direzione generale delle imposte dirette.

Membri

Molli dott Raffaele, direttore di divisione nella Direzione generale delle imposte dirette,

Sesta dott Giuseppe, direttore di divisione nella Direzione generale delle imposte dirette,

Camponi dott Giuseppe, direttore di sezione nella Direzione generale delle imposte dirette,

Santuari rag Filippo, quale rappresentante degli esattori delle imposte dirette

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal consigliere di 2ª classe Vigiano dott. Alfredo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 1° aprile 1959

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *aprile* 1959
Registro n. 10 *Finanze, foglio n.* 289

(3117)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Rinvio della prova scritta dell'esame di abilitazione all'insegnamento di materie tecniche del tipo agrario negli Istituti di istruzione secondaria (classe XLVIII), indetto con decreto Ministeriale 1° agosto 1958.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1958, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 18 ottobre 1958, col quale furono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento negli Istituti di istruzione secondaria,

Visto il decreto Ministeriale 9 febbraio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 37 del 13 febbraio 1959, col quale venne approvato il diario delle prove scritte, grafiche e scrittografiche degli esami di abilitazione all'insegnamento negli Istituti di istruzione secondaria, indetti col citato decreto 1° agosto 1958,

Considerata l'opportunità di rinviare ad altra data la prova scritta dell'esame di abilitazione all'insegnamento delle materie tecniche del tipo agrario (classe XLVIII) già fissata per l'8 giugno p v;

Decreta:

Art 1.

La prova scritta dell'esame di Stato per l'abilitazione all'insegnamento medio delle materie tecniche del tipo agrario (classe XLVIII), indetto con decreto Ministeriale 1° agosto 1958, si svolgerà il giorno 16 giugno 1959, alle ore 8 in Roma presso il Palazzo degli esami (via Induno, 4) anzichè il giorno 8 giugno 1959

Art 2

I candidati al predetto esame saranno avvertiti singolarmente dal Provveditorato agli studi di Roma.

Art 3.

Per quanto qui non previsto valgono le norme contenute nel decreto Ministeriale 9 febbraio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 13 febbraio 1959.

Roma, addì 19 maggio 1959

p. *Il Ministro*. SCAGLIA

(3155)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n 47490 Div 3ª, del 5 dicembre 1957, con il quale è stato bandito pubblico concorso a due posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di L'Aquila alla data del 30 novembre 1956,

Visto il decreto prefettizio n 44700 Div 3ª, del 5 novembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 279 del 20 novembre 1958, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso sopraindicato,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e riscontrata la regolarità delle operazioni effettuate,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,

Visto l'art 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso indicato nelle premesse:

1	Di Corpo Anna	punti 54,473
2	Ricci Bice	51,283
3	Messina Olga	» 51,132
4.	Cerasoli Concetta	» 50,294
5	Ponzi Maria	» 48,849
6.	Trocchio Adalgisa	» 48,005
7.	Valeri Assunta	» 48,000
8	De Luca Gina	» 45,802
9.	Zavarella Anna	» 42,400
10	Aloisio Maria	» 42,098
11.	Iafrate Luigia	» 41,500
12.	Valletta Domenica	» 41,351
13.	Testa Luciana	» 41,000
14	Marchesani Mimma	» 39,233
15.	Cardinale Eside	» 37,500
16	Cerasoli Bruna	» 37,087
17.	Franchi Virginia	» 35,400

Non sono state dichiarate idonee le candidate Bonanni Liliana e Tiberi Ines.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia nonche affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed a quelli dei Comuni interessati.

L'Aquila, addì 5 maggio 1959

Il prefetto: BLANDALEONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il decreto prefettizio n. 13289 Div 3ª di pari data al presente, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a due posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila alla data del 30 novembre 1956, bandito con decreto n 47490 del 5 dicembre 1957,

Visto l'ordine, con il quale le concorrenti hanno chiesto le sedi poste a concorso,

Visto l'art 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

Alle ostetriche sottoindicate, quali vincitrici del concorso indicato nelle premesse, sono assegnate le seguenti sedi:

1) Di Corpo Anna Introdacqua,
2) Ricci Bice: Bisegna

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

L'Aquila, addì 5 maggio 1959

Il prefetto: BLANDALEONE

(3052)

PREFETTURA DI VENEZIA

Graduatoria del concorso ad un posto di medico condotto vacante nella provincia di Venezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari numero del 28 giugno 1958, con il quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami al posto di medico condotto del comune di Campolongo Maggiore, 2ª condotta medica, frazione Boion,

Visti i verbali dei lavori della Commissione giudicatrice nominata con decreto prefettizio pari numero del 12 agosto 1958, e successivo decreto pari numero in data 24 ottobre 1958,

Visto l'art 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 13 febbraio 1935, n 281,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie,

Decreta.

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso sopracitato:

1	Piva Sante	punti 53,534
2	Mioni Giovanni	» 50,801
3	Perricone Giuseppe	» 50,272
4	Sartori Antonio	» 48,827
5	Capuzzo Angelo	» 48,352
6	Pasian Giacomo	» 48,229
7	Gasparini Paolo	» 46,429
8	Rossitti Valeriano	» 46,055
9	Babudri Antonio	» 45,227
10	Giaffreda Saverio	» 44 386

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed a quello del Comune interessato.

Venezia, addì 28 aprile 1959

Il Prefetto

(3027)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1957, indetto con proprio decreto n 64685, del 30 dicembre 1957,

Visto che la predetta Commissione ha proceduto all'espletamento del concorso in parola ed alla formazione della graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso medesimo in conformità delle disposizioni vigenti in materia,

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n 1265, delle leggi sanitarie,

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui sopra.

1	Bacilieri Carmelina	punti 55,111
2	Noni Marcella	» 54,631
3	Bonelli Bruna	» 54,333
4	Coppeto Antonia	» 50,222
5	Ciallella Alessandra	» 49,500
6	Corticelli Anna	» 49,104
7	Lombardi Olga	» 48,833
8	Silvestri Lidia	» 46,423
9	Martinelli Angela	» 46,027
10	Romagnoli Maria	» 45,222
11	Odorisio Maria	» 45,097
12	Ruccolo Maria	» 44,777
13	Napoleone Berta	» 44,763
14	Zattoni Luisa	» 44,305
15	Sanso Matilde	» 44,145
16	Capulli Maria Luisa	punti 44,048
17	Lanzoni Giuliana	» 43,388
18	Di Lonardo Carmela	» 42,819
19	Pirazzi Nettuna	» 42,361
20	D'Antuono Antonina	» 40,777
21	Nardis Nara	» 40,600
22	Cappadozzi Anna	» 40,368
23	Mattucci Elda	» 40,263
24	Mastrini Iva	» 39,444
25	Marseglia Antonietta	» 38,806
26	Scapoli Nives	» 38,222
27	Buzzelli Antonietta	» 38 083
28	Bartolucci Adua	» 38 041
29	Di Girolamo Paola Concetta	» 38,000
30	Di Giacomo Luciana	» 37,527
31	Pappalardi Palmina	» 37,159
32	Testa Luciana	» 36,722

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Campobasso, addì 6 maggio 1959

Il prefetto ERRICHELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il proprio decreto di uguale numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso per titoli ed esami per le condotte ostetriche vacanti in Provincia al 30 novembre 1957,

Visto l'ordine preferenziale delle sedi indicate dalle singole concorrenti nella domanda di partecipazione al predetto concorso,

Visto l'art 55 del regolamento 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle sedi indicate per ciascun nominativo

1) Bacilieri Carmelina. Sesto Campano;
2) Noni Marcella Tavenna,
3) Bonelli Bruna: Campochiaro,
4) Coppeto Antonia: Casalciprano;
5) Ciallella Alessandra. Carpinone,
6) Corticelli Anna. Morrone del Sannio;
7) Lombardi Olga Provvidenti,
8) Martinelli Angela· Montenero Valcocchiara

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Campobasso, addì 6 maggio 1959

Il prefetto: ERRICHELLI

(3079)

PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1957, n 45668 San, con il quale venivano banditi i concorsi a posti di medico, veterinario ed ostetrica condott' vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1957,

Visto i propri decreti n 35968 rispettivamente in data 11 e 29 settembre 1958. con i quali si provvedeva alla ammissione dei candidati medici che avevano presentato domanda di partecipazione al predetto concorso,

Vista la graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto ed i verbali relativi ai lavori da essa compiuti e riconosciuti regolari;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n 281, sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1957:

1. Fossa dott Giovanni	punti	50,056
2 Fraccalanza dott Alessandro	»	48,571
3 Michelesi dott Nicolò	»	47,968
4. Tagliapietra dott Paolo	»	47,537
5. Rusconi dott. Giorgio	»	46,936
6 Marchese dott Ruggero	»	46,231
7. Falorni dott. Antonio	»	43,818
8 Davi dott Salvatore	»	43,460
9 Giaffreda dott Saverio	»	42,499
10 Pinca dott Claudio	»	40,988

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Treviso, addì 11 maggio 1959

Il prefetto: D'ADDARIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1957, n 45668 San., con il quale venivano banditi i concorsi a posti di medico, veterinario ed ostetrica condotti vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1957,

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto, di cui al sopra citato decreto,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n 281, sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie,

Decreta:

1) il dott Fossa Giovanni è dichiarato vincitore della condotta medica esterna di Serravalle in Vittorio Veneto,

2) l'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto dovrà provvedere alla nomina del vincitore nei termini di giorni 15 (quindici) dalla ricezione del presente decreto,

3) il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Treviso, addì 11 maggio 1959

Il prefetto. D'ADDARIO

(3080)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto prefettizio n 4000/3ª San, in data 27 gennaio 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per condotte ostetriche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1956,

Visti i decreti prefettizi n 5917/3ª San., in data 19 febbraio 1959 e n 13655/3ª San, in data 26 marzo 1959, con i quali sono state dichiarate le vincitrici delle condotte di cui sopra,

Considerato che le vincitrici delle condotte ostetriche di Viguzzolo-Castellar Guidobono (consorzio), Garbagna-Casasco-Avolasca (consorzio) e Borghetto Borbera, hanno rinunciato alle condotte loro assegnate,

Ritenuto che deve procedersi all'assegnazione delle sedi stesse alle candidate che seguono in graduatoria, tenuto conto dell ordine preferenziale indicato dalle candidate nelle domande di ammissione al concorso,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicate:

Scotti Anna Viguzzolo-Castellar Guidobono (consorzio);
Tacchino Claudina Borghetto Borbera,
Rabitti Adele. Garbagna-Casasco-Avolasca (consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura, e per otto giorni consecutivi, al'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 4 maggio 1959

Il prefetto: SARRO

(3028)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.